



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

12 dicembre 2025
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito VAS – Nuovo documento di piano - 1^ Variante Generale – Comune di Brebbia

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla VAS per il Nuovo Documento di Piano - 1^ Variante Generale del comune di Brebbia, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 5449 del 09/12/2025), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Brebbia ricade all'interno degli agglomerati:

- AG01201301_Besozzo, servito dall'impianto DP01201302_Besozzo, con potenzialità massima di trattamento di 21.000 AE e 18.009 AE trattati.
- AG01201701_Brebbia servito dall'impianto DP01201702_Brebbia Paù con potenzialità massima di trattamento di 3.000 AE e 1.803 AE trattati.
- AG01208401_Ispra - C.na Antonietta servito dall'impianto DP01208402_Ispra - C.na Antonietta con potenzialità massima di trattamento di 3.000 AE e 3.000 AE trattati.

Le strategie e obiettivi del PGT sono:

- Criteri volti alla salvaguardia del sistema rurale/agricolo e alla valorizzazione ambientale e paesaggistica
- Criteri volti alla rigenerazione urbana valorizzazione del patrimonio edilizio
- Criteri per garantire flessibilità regolamentativa, utile a favorire per il futuro, ogni possibilità di crescita e sviluppo dell'economia e il miglioramento delle qualità della vita:

- Criteri/obiettivi per la città pubblica e per la mobilità
- Obiettivi per la rigenerazione
- Obiettivi per la riduzione del consumo di suolo

che sono riassumibili nei seguenti temi strategici:

- Rigenerazione urbana valorizzazione del patrimonio edilizio
- Riduzione del consumo di suolo
- Salvaguardia del sistema rurale
- Valorizzazione ambientale/paesaggistica e rete ecologica
- Valorizzazione della città pubblica e potenziamento della mobilità
- Flessibilità normativa utile a favorire la crescita e lo sviluppo economico e il miglioramento delle qualità della vita.

L'Amministrazione comunale ha inoltre individuato interventi puntuali finalizzati all'avvio del processo di rigenerazione urbana vengono sintetizzati nei seguenti ambiti:

1. Ambito ex Pipe
2. Ambito ex Villaggio Europa
3. Ambito ex Verbacolor -ex Lucioni-insediamento dismesso di via Matteotti
4. Ambito ex Porrini
5. Ambito ex Salumificio Brebbiese

L'ambito Ex Villaggio Europa è stato definito nel Documento di Piano come AR" Ambito di rigenerazione", mentre gli altri sono stati classificati come ARU "Ambiti di riassetto urbanistico " nel Piano delle regole.

All'interno del piano vengono individuate aree in cui attuare gli obiettivi. Si tratta degli ambiti di rigenerazione, degli ambiti di completamento e degli ambiti di riassetto urbanistico.

STIMA DELLA POTENZIALITA' INSEDIATIVA DEGLI AMBITI DI RIGENERAZIONE

n.	Superficie territoriale Mq.	Volume ammesso mc /indice fondiario ammesso mq/mq	Aree in cessione primarie mq. Aree in cessione secondarie mq.	Destinazione	Abitanti insediabili
AR.1	23.530	Esistente + 15%		Turistico ricettive Attrezzature private e private ad uso pubblico attività direzionali	0
AR.2	13.350	Esistente	Da definire in sede di convenzione	Residenziale- direzionale -commerciale	0
AR.3	12.715	0,33 mq/mq	Da definire in sede di convenzione	Commerciale direzionale	0

STIMA DELLA POTENZIALITA' INSEDIATIVA DEGLI AMBITI DI COMPLETAMENTO

n.	Superficie territoriale Mq.	If ammesso mq /mq	Aree in cessione secondarie mq.	Destinazione	Abitanti insediabili
AC .1	6.010	0,22	Da definire in sede di convenzione	Residenziale	19

AC.2	7.315	0,22	Da definire in sede di convenzione	residenziale	23
AC.3	3.350	0,22	Da definire in sede di convenzione	residenziale	11
AC.4	5.610	0,12	Da definire in sede di convenzione	residenziale	10
AC.5	1.710	Esistente	Da definire in sede di convenzione	Residenziale turistico ricettiva	0

STIMA DELLA POTENZIALITA' INSEDIATIVA DEGLI AMBITI DI RIASSETTO URBANISTICO

n.	Superficie territoriale Mq.	If ammesso mq /mq	Aree in cessione secondarie mq.	Destinazione	Abitanti insediabili
ARU.1	23.785	ESISTENTE	Da definire in sede di convenzione	attivit� turistico ricettive- direzionale	0
ARU.2	27.905	ESISTENTE		attivit� turistico ricettive	0
ARU.3	4.145	0,22	Da definire in sede di convenzione	residenziale	13
ARU.4	4.290	0,22	Da definire in sede di convenzione	residenziale	13

Si rileva che ARU1, ARU 2 e AC5 risultano essere completamente fuori agglomerato, mentre AC1, AC2, AC3, AR1, AR2 ,AR3, ARU3, ARU4 sono in agglomerato (Brescia) cos  come AC4 (in agglomerato Besozzo).

Il Comune di Brescia dovr  condividere con l'Ufficio d'Ambito le richieste di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione) per includere le aree non in agglomerato, incluse parti del TUC. A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

Si dichiara che il nuovo piano prevede di insediare 3.343 nuovi abitanti, ovvero 3.137 residenti attuali + 206 derivanti dalla previsione decennale dei nuovi abitanti. 89 di questi nuovi abitanti derivano dagli ambiti

di completamento e riassetto urbanistico, mentre i rimanenti 117 (206-89) si andranno ad insediare in parte negli alloggi vuoti che verranno recuperati e parte all'interno del tessuto urbano residenziale.

Si rileva che non sono stati conteggiati gli AE da destinazioni urbanistiche diverse dalla residenziale. Pur presentando gli impianti di Besozzo e Brebbia adeguata capacità residua rispetto agli incrementi di abitanti ipotizzati, è necessario comunque quantificare gli AE derivanti dalle altre destinazioni urbanistiche non residenziali, in particolar modo il carico generato dai fluttuanti del settore turistico.

Si segnala che il depuratore di Cascina Antonietta risulta aver già raggiunto la sua massima potenzialità di trattamento, pertanto ogni aumento di carico da trattare, fintanto che non verranno attuati gli interventi previsti dal Piano degli Interventi del gestore Alfa S.r.l., risulta essere fortemente critico e che pertanto ogni singola trasformazione urbanistica che determini un aumento di carico in termini di AE deve essere preventivamente valutata e autorizzata dal gestore.

Si osserva che nel Rapporto Ambientale sono presenti delle imprecisioni: a pag 53 si riporta che la rete acquedotto è gestita da AMSC S.p.A., mentre il gestore è Alfa S.r.l.; i depuratori e gli agglomerati al servizio del comune di Brebbia sono quelli citati all'inizio del presente parere: il depuratore Ronco non risulta essere mai stato esistente; l'agglomerato AG33 non è più esistente.

Si prende atto che sono stati presi in considerazione, tra gli indicatori per la valutazione ambientale, l'indicatore ID01 "Territorio coperto da impianti di depurazione" e l'indicatore ID02 "Numero di casi nel quinquennio di insufficienza della risorsa", finalizzati a caratterizzare l'evoluzione delle trasformazioni territoriali nel tempo. Sarebbe utile effettuare anche un monitoraggio puntuale relativamente ai carichi effettivi in termini di AE convogliati ai singoli depuratori.

Si rileva che sono presenti le norme geologiche, risalenti al 2020, all'interno delle quali è richiesto di applicare il R.R. 07/2017 e norme per il risparmio idrico.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.:

"A riscontro dell'avvio del procedimento e della convocazione della conferenza di valutazione finale di VAS della variante al Piano di Governo del Territorio pervenuta in data 20/11/2025, preso visione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica messi a disposizione, nonché degli elaborati di piano predisposti, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Brebbia il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà ad una variante generale al Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione all'interno del territorio comunale.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione dello strumento urbanistico generale.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti

fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Analizzate a grandi linee le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, per quanto concerne gli ambiti di completamento, rigenerazione e trasformazione previsti, si segnala quanto segue:

- AMBITI DI RIGENERAZIONE:

AR1: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti. Si segnala la possibile presenza di interferenze con le reti fognarie;

AR2: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

AR3: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti.

- AMBITI DI COMPLETAMENTO:

AC1: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

AC2: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

AC3: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti. Si segnala la possibile presenza di interferenze con le reti fognarie;

AC4: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

AC5: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti.

- AMBITI DI RIASSETTO URBANO:

ARU1: l'ambito risulta servito dalla fognatura, mentre non risulta presente il servizio di acquedotto. Pertanto, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare la necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti. Si segnala inoltre che l'ambito è fuori agglomerato (Besozzo – AG01201301);

ARU2: l'ambito risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

ARU3: l'ambito risulta servito dalla fognatura, mentre non risulta presente il servizio di acquedotto. Pertanto, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare la necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti.

ARU4: l'ambito risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti. Si segnala la possibile presenza di interferenze con le reti fognarie.

E' stata inoltre notata la presenza di aree libere edificabili all'interno del tessuto urbano consolidato, per le quali si ritiene opportuno valutare la presenza e l'adeguatezza dei servizi in capo a questo gestore, prima del rilascio del titolo idoneo a edificare.

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito."

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento si segnala, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, che in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

```

<?xml version='1.0' encoding='ISO-8859-1'?>
<SegnaturaInformatica xmlns:prot='http://www.agid.gov.it/protocollo/'
xmlns:xsi='http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance'
xsi:type='prot:SegnaturaInformaticaType' prot:lang='it'
prot:versione='3.0.0'>
<prot:Intestazione>
<prot:Identificatore>
<prot:CodiceAmministrazione>udato</prot:CodiceAmministrazione>
<prot:CodiceA00>1</prot:CodiceA00>
<prot:CodiceRegistro>1</prot:CodiceRegistro>
<prot:NumeroRegistrazione>0005594</prot:NumeroRegistrazione>
<prot:DataRegistrazione>2025-12-17</prot:DataRegistrazione>
<prot:OraRegistrazione>09:28:28</prot:OraRegistrazione>
</prot:Identificatore>
<prot:Oggetto>PARERE UFFICIO D'AMBITO VAS - NUOVO DOCUMENTO DI PIANO -
PRIMA VARIANTE GENERALE - BREBBIA</prot:Oggetto>
<prot:Classifica>
<prot:Denominazione>Ufficio D'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia
di Varese/VAS, PTCP, VIA, VVIA/VAS</prot:Denominazione>
<prot:CodiceFlat>Ufficio D'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di
Varese/VAS, PTCP, VIA, VVIA/VAS</prot:CodiceFlat>
</prot:Classifica>
</prot:Intestazione>
<prot:Descrizione>
<prot:Mittente>
<prot:Amministrazione>
<prot:DenominazioneAmministrazione>UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE</prot:DenominazioneAmministrazione>
<prot:CodiceIPAAAmministrazione>udato</prot:CodiceIPAAAmministrazione>
<prot:ContattiAmministrazione>
<prot:IndirizzoTelematico
prot:tipo="smtp">ufficiodambitovarese@legalmail.it</prot:IndirizzoTelematico
>
</prot:ContattiAmministrazione>
<prot:CodiceIPAAOO prot:descrizione="AOO UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE
OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE">1</prot:CodiceIPAAOO>
</prot:Amministrazione>
</prot:Mittente>
<prot:Destinatario prot:confermaRicezione="false">
<prot:Amministrazione>
<prot:DenominazioneAmministrazione/>
<prot:CodiceIPAAAmministrazione/>
<prot:ContattiAmministrazione>
<prot:IndirizzoTelematico
prot:tipo="smtp">istituzionale@pec.provincia.va.it</prot:IndirizzoTelematico
>
</prot:ContattiAmministrazione>
<prot:CodiceIPAAOO/>
</prot:Amministrazione>
</prot:Destinatario>
<prot:DocumentoPrimario prot:nomeFile="2025-12-12_Parere_VAS_Nuovo_DdP-
Brebbia.pdf.p7m" prot:mimeType="application/pkcs7-mime">
<prot:Impronta prot:algoritmo="SHA-
256">NzElYzUzMzFjYWIyYTU5OGM5Njg0YjVlNjZmZTZlYTg1YTI4NDA4MTIwYmNhMWM5MDQ1NDQ
xZjg4MmRlYzA0ZQ==</prot:Impronta>
</prot:DocumentoPrimario>
</prot:Descrizione>

```

</SegnaturaInformatica>



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

12 dicembre 2025
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito VAS – Nuovo documento di piano - 1^ Variante Generale – Comune di Brebbia

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla VAS per il Nuovo Documento di Piano - 1^ Variante Generale del comune di Brebbia, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 5449 del 09/12/2025), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Brebbia ricade all'interno degli agglomerati:

- AG01201301_Besozzo, servito dall'impianto DP01201302_Besozzo, con potenzialità massima di trattamento di 21.000 AE e 18.009 AE trattati.
- AG01201701_Brebbia servito dall'impianto DP01201702_Brebbia Paù con potenzialità massima di trattamento di 3.000 AE e 1.803 AE trattati.
- AG01208401_Ispra - C.na Antonietta servito dall'impianto DP01208402_Ispra - C.na Antonietta con potenzialità massima di trattamento di 3.000 AE e 3.000 AE trattati.

Le strategie e obiettivi del PGT sono:

- Criteri volti alla salvaguardia del sistema rurale/agricolo e alla valorizzazione ambientale e paesaggistica
- Criteri volti alla rigenerazione urbana valorizzazione del patrimonio edilizio
- Criteri per garantire flessibilità regolamentativa, utile a favorire per il futuro, ogni possibilità di crescita e sviluppo dell'economia e il miglioramento delle qualità della vita:

- Criteri/obiettivi per la città pubblica e per la mobilità
- Obiettivi per la rigenerazione
- Obiettivi per la riduzione del consumo di suolo

che sono riassumibili nei seguenti temi strategici:

- Rigenerazione urbana valorizzazione del patrimonio edilizio
- Riduzione del consumo di suolo
- Salvaguardia del sistema rurale
- Valorizzazione ambientale/paesaggistica e rete ecologica
- Valorizzazione della città pubblica e potenziamento della mobilità
- Flessibilità normativa utile a favorire la crescita e lo sviluppo economico e il miglioramento delle qualità della vita.

L’Amministrazione comunale ha inoltre individuato interventi puntuali finalizzati all’avvio del processo di rigenerazione urbana vengono sintetizzati nei seguenti ambiti:

1. Ambito ex Pipe
2. Ambito ex Villaggio Europa
3. Ambito ex Verbacolor -ex Lucioni-insediamento dismesso di via Matteotti
4. Ambito ex Porrini
5. Ambito ex Salumificio Brebbiese

L’ambito Ex Villaggio Europa è stato definito nel Documento di Piano come AR” Ambito di rigenerazione”, mentre gli altri sono stati classificati come ARU “Ambiti di riassetto urbanistico “ nel Piano delle regole.

All’interno del piano vengono individuate aree in cui attuare gli obiettivi. Si tratta degli ambiti di rigenerazione, degli ambiti di completamento e degli ambiti di riassetto urbanistico.

STIMA DELLA POTENZIALITA' INSEDIATIVA DEGLI AMBITI DI RIGENERAZIONE

n.	Superficie territoriale Mq.	Volume ammesso mc /indice fondiario ammesso mq/mq	Aree in cessione primarie mq. Aree in cessione secondarie mq.	Destinazione	Abitanti insediabili
AR.1	23.530	Esistente + 15%		Turistico ricettive Attrezzature private e private ad uso pubblico attività direzionali	0
AR.2	13.350	Esistente	Da definire in sede di convenzione	Residenziale- direzionale -commerciale	0
AR.3	12.715	0,33 mq/mq	Da definire in sede di convenzione	Commerciale direzionale –	0

STIMA DELLA POTENZIALITA' INSEDIATIVA DEGLI AMBITI DI COMPLETAMENTO

n.	Superficie territoriale Mq.	If ammesso mq /mq	Aree in cessione secondarie mq.	Destinazione	Abitanti insediabili
AC .1	6.010	0,22	Da definire in sede di convenzione	Residenziale	19

AC.2	7.315	0,22	Da definire in sede di convenzione	residenziale	23
AC.3	3.350	0,22	Da definire in sede di convenzione	residenziale	11
AC.4	5.610	0,12	Da definire in sede di convenzione	residenziale	10
AC.5	1.710	Esistente	Da definire in sede di convenzione	Residenziale turistico ricettiva	0

STIMA DELLA POTENZIALITA' INSEDIATIVA DEGLI AMBITI DI RIASSETTO URBANISTICO

n.	Superficie territoriale Mq.	If ammesso mq /mq	Aree in cessione secondarie mq.	Destinazione	Abitanti insediabili
ARU.1	23.785	ESISTENTE	Da definire in sede di convenzione	attività turistico ricettive- direzionale	0
ARU.2	27.905	ESISTENTE		attività turistico ricettive	0
ARU.3	4.145	0,22	Da definire in sede di convenzione	residenziale	13
ARU.4	4.290	0,22	Da definire in sede di convenzione	residenziale	13

Si rileva che ARU1, ARU 2 e AC5 risultano essere completamente fuori agglomerato, mentre AC1, AC2, AC3, AR1, AR2 ,AR3, ARU3, ARU4 sono in agglomerato (Brescia) così come AC4 (in agglomerato Besenno).

Il Comune di Brescia dovrà condividere con l'Ufficio d'Ambito le richieste di modifica dell'agglomerato stesso (in termini di perimetrazione) per includere le aree non in agglomerato, incluse parti del TUC. A tal proposito si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell'Ufficio d'Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

Si dichiara che il nuovo piano prevede di insediare 3.343 nuovi abitanti, ovvero 3.137 residenti attuali + 206 derivanti dalla previsione decennale dei nuovi abitanti. 89 di questi nuovi abitanti derivano dagli ambiti

di completamento e riassetto urbanistico, mentre i rimanenti 117 (206-89) si andranno ad insediare in parte negli alloggi vuoti che verranno recuperati e parte all'interno del tessuto urbano residenziale.

Si rileva che non sono stati conteggiati gli AE da destinazioni urbanistiche diverse dalla residenziale. Pur presentando gli impianti di Besozzo e Brebbia adeguata capacità residua rispetto agli incrementi di abitanti ipotizzati, è necessario comunque quantificare gli AE derivanti dalle altre destinazioni urbanistiche non residenziali, in particolar modo il carico generato dai fluttuanti del settore turistico.

Si segnala che il depuratore di Cascina Antonietta risulta aver già raggiunto la sua massima potenzialità di trattamento, pertanto ogni aumento di carico da trattare, fintanto che non verranno attuati gli interventi previsti dal Piano degli Interventi del gestore Alfa S.r.l., risulta essere fortemente critico e che pertanto ogni singola trasformazione urbanistica che determini un aumento di carico in termini di AE deve essere preventivamente valutata e autorizzata dal gestore.

Si osserva che nel Rapporto Ambientale sono presenti delle imprecisioni: a pag 53 si riporta che la rete acquedotto è gestita da AMSC S.p.A., mentre il gestore è Alfa S.r.l.; i depuratori e gli agglomerati al servizio del comune di Brebbia sono quelli citati all'inizio del presente parere: il depuratore Ronco non risulta essere mai stato esistente; l'agglomerato AG33 non è più esistente.

Si prende atto che sono stati presi in considerazione, tra gli indicatori per la valutazione ambientale, l'indicatore ID01 "Territorio coperto da impianti di depurazione" e l'indicatore ID02 "Numero di casi nel quinquennio di insufficienza della risorsa", finalizzati a caratterizzare l'evoluzione delle trasformazioni territoriali nel tempo. Sarebbe utile effettuare anche un monitoraggio puntuale relativamente ai carichi effettivi in termini di AE convogliati ai singoli depuratori.

Si rileva che sono presenti le norme geologiche, risalenti al 2020, all'interno delle quali è richiesto di applicare il R.R. 07/2017 e norme per il risparmio idrico.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.:

"A riscontro dell'avvio del procedimento e della convocazione della conferenza di valutazione finale di VAS della variante al Piano di Governo del Territorio pervenuta in data 20/11/2025, preso visione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica messi a disposizione, nonché degli elaborati di piano predisposti, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Brebbia il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà ad una variante generale al Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione all'interno del territorio comunale.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione dello strumento urbanistico generale.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti

fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Analizzate a grandi linee le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, per quanto concerne gli ambiti di completamento, rigenerazione e trasformazione previsti, si segnala quanto segue:

- AMBITI DI RIGENERAZIONE:

AR1: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti. Si segnala la possibile presenza di interferenze con le reti fognarie;

AR2: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

AR3: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti.

- AMBITI DI COMPLETAMENTO:

AC1: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

AC2: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

AC3: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti. Si segnala la possibile presenza di interferenze con le reti fognarie;

AC4: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

AC5: l'ambito di rigenerazione risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti.

- AMBITI DI RIASSETTO URBANO:

ARU1: l'ambito risulta servito dalla fognatura, mentre non risulta presente il servizio di acquedotto. Pertanto, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare la necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti. Si segnala inoltre che l'ambito è fuori agglomerato (Besozzo – AG01201301);

ARU2: l'ambito risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti;

ARU3: l'ambito risulta servito dalla fognatura, mentre non risulta presente il servizio di acquedotto. Pertanto, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio dell'ambito urbanistico, bisognerà valutare la necessità di estensione o potenziamento delle reti esistenti.

ARU4: l'ambito risulta servito dalle reti di acquedotto e fognatura; tuttavia, nel corso della progettazione per lo sviluppo delle urbanizzazioni a servizio degli ambiti urbanistici, bisognerà valutare l'eventuale necessità di estensione o potenziamento delle reti. Si segnala la possibile presenza di interferenze con le reti fognarie.

E' stata inoltre notata la presenza di aree libere edificabili all'interno del tessuto urbano consolidato, per le quali si ritiene opportuno valutare la presenza e l'adeguatezza dei servizi in capo a questo gestore, prima del rilascio del titolo idoneo a edificare.

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito."

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento si segnala, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, che in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);
- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente